



COMUNE DI MONTEVERDE

PROVINCIA DI AVELLINO

PROGETTO ESECUTIVO

REALIZZAZIONE STRADA DI PENETRAZIONE

E COLLEGAMENTO CON LA S.S. 401

(OFANTINA - POZZO VETERE)

Ubicazione: Agro di Monteverde - Foglio 2 - 5 - 8 - 10

STRALCIO FUNZIONALE

PROGETTISTA		Ing. Maurizio ROSA - U.T.C.			
Committente		COMUNE DI MONTEVERDE			
AMMINISTRAZIONE COMUNALE		UFFICIO TECNICO Via Fontana - 83049 MONTEVERDE (AV)			
Documento		Elaborato	Redatto	Controllato	Approvato
RELAZIONE TECNICA		GENI	M. R.	M. R.	
QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI			Revisione	Data	
			01	Dicembre 2018	



COMUNE DI MONTEVERDE

PROVINCIA DI AVELLINO

Realizzazione strada di penetrazione e collegamento con la S. S. 401

L'Amministrazione Comunale di Monteverde ha conferito al sottoscritto ing. Maurizio ROSA, responsabile dell'UTC l'incarico per la redazione del progetto dei lavori in oggetto.

Premessa

Il tipo di intervento proposto dall'Amministrazione comunale si inserisce tra quelle azioni volte a valorizzare il patrimonio Ambientale e rurale del luogo, seguendo quelli che ormai sono gli indirizzi generali di una politica istituzionale che suggerisce ad ogni modo le forme di uno sviluppo sostenibile. L'area in esame, si presenta come un territorio scarsamente urbanizzato ed è costituito prevalentemente da territori montani (80% della superficie) e collinari (20 %).

Se si fa mente locale sulla particolare situazione geografica e socio-economica del territorio ci si rende subito conto che non sarà possibile avere uno sviluppo tangibile senza la valorizzazione delle risorse locali delle bellezze naturali esistenti e dell'implementazione delle infrastrutture.

L'obiettivo prioritario per la nostra Regione e soprattutto per la nostra Provincia, e quindi per il nostro paese, è quella di dotarsi di queste infrastrutture necessarie alla sicurezza e al definitivo rilancio economico e sociale di un territorio di per se penalizzato – come area interna - rispetto ad altre Province del nostro Paese.

La finalità della politica di sviluppo Regionale è, in via prioritaria, la crescita occupazionale da seguirsi secondo una strategia finalizzata ad accrescere la competitività Regionale nello scenario Nazionale, Europeo e Mediterraneo, valorizzando le risorse locali costituite, soprattutto nella fattispecie, dall'Ambiente.

E' fondamentale, quindi, che ognuno svolga il proprio ruolo senza lasciare nulla di intentato affinché i fondi comunitari, siano spesi per realizzare interventi necessari e mirati allo sviluppo del territorio.

Gli obiettivi a carattere generale dei fondi regionali possono riassumersi:

- Incoraggiare e favorire la permanenza;
- Incrementare i livelli occupazionali;
- Promuovere le attività di ricerca e formazione legate al fabbisogno del territorio montano (Classificazione ISTAT: Monteverde fa parte del territorio montano);
- Tutelare e salvaguardare il territorio e l'ambiente;
- Creare un legame fortissimo tra ambiente, territorio e turismo in modo da limitare il fenomeno della stagionalità ed incentivare un turismo eco-culturale imperniato su tutto il periodo annuale;
- Sostenere gli interventi infrastrutturali per la valorizzazione del territorio e per la tutela delle risorse naturali.

L'Amministrazione Comunale di Monteverde, sensibile come sempre alle esigenze della popolazione amministrata, è impegnata da sempre nel portare avanti iniziative tendenti non solo a incrementare i livelli occupazionali ma a valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e storico e creare le condizioni di equilibrio infrastrutturale all'interno del territorio.

E' appena il caso di accennare agli effetti indiretti di un consistente fenomeno turistico, l'insieme di implicazioni socio culturali che sempre derivano da rapporti esterni e che produrrebbero certamente positive trasformazioni dell'ambiente sociale. Tutto il processo cui si è appena accennato non è evidentemente da intendersi territorialmente ristretto all'ambito del solo comune

di Monteverde, bensì all'intera Comunità Montana Alta Irpinia, con particolare riguardo ai comuni di Aquilonia, Lacedonia, Bisaccia ed Andretta e della vicina Baronìa.

In altri termini, queste risorse se giustamente utilizzate e valorizzate, entrano a pieno titolo in una strategia di sviluppo economico e sociale del territorio.

La realizzazione della strada di penetrazione e collegamento con la SS 401 (Ofantina – Pozzo Vetere - Diga S. Pietro) è fondamentale per il rilancio degli aspetti peculiari che caratterizzano la cultura della comunità monteverdese.

Cenni storici

Il comune di Monteverde è ubicato tra le valli dell'Ofanto e dell'Osento, su un crinale a 750 metri di altitudine, a Sud - Est del lago artificiale San Pietro, sul confine orientale dell'Irpinia, tra la Puglia e la Basilicata. Come Castrum Montis Viridis il paese è citato per la prima volta in alcuni documenti di epoca longobarda; in un atto di donazione del 897 si legge, inoltre, che un Adelardo di Conza per accordi presi con Giovanni Leodelgario, abitante del castello di Monteverde, consegna ad un certo Aduli metà dei suoi beni feudali. Nel 1097 ne era signore il conte Andria Goffredo, a cui seguirono i militi Gilberto (1100), Riccardo (1147) ed il conte di Conza Filippo Balbono (1190);

con l'avvento della denominazione Sveva la fortezza, con il primitivo nucleo urbano, venne concessa a Frugisio di Basanto. Per venne con gli Aragonesi alla famiglia Orsini, che ne conservò il possesso con Francesco (1444), Giacomo (1468) e Ferrante (1525), il quale, per essersi ribellato a Carlo V di Francia, perse tutti i suoi possedimenti, donati nello stesso anno al viceré di Napoli Filiberto de Chalon.

Monteverde fu sede vescovile dal 1000 al 1531, anno in cui fu soppressa da clemente VII. Nel 1532 il Castello ed il Borgo furono acquistati dal principe di Monaco Onorato Grimaldi e ai suoi discendenti di costui appartennero fino al 1642.

Il principe Santobuono Francesco Caracciolo nel 1689 entrò in possesso di Monteverde, che nel 1698 Carlo II di Spagna alienò a Michele Sangermano, alla cui casata restò sino all'abolizione dei diritti feudali (1806).

Descrizione del contesto territoriale

L'intervento progettuale ricade nel comune di Monteverde (AV) che fa parte della Comunità Montana Alta Irpinia e confina con: Aquilonia, Lacedonia, Melfi (PZ) e Rocchetta S. Antonio (FG) .

Caratteristiche Tecniche degli Interventi di progetto

Per il collegamento dell'asse di penetrazione, e quindi per le aree stradali dall'Ofantina fino al centro abitato del Comune di Monteverde, e dal Comune di Monteverde fino alla Diga S. Pietro, lo stato attuale del tracciato e del manto stradale, non consente una buona transitabilità della strada oggetto dell'intervento. Infatti il degrado in cui versa la strada è notevole ed è dovuto alla presenza di locali smottamenti, causati dalla mancata regimentazione delle acque meteoriche . Mancano le cunette e i tombini atti a raccogliere e smaltire le acque meteoriche. La fondazione del corpo stradale esistente ed è costituita, in parte, da pietre e misto di cava e in parte di terra battuta.

L'intervento deve avere lo scopo di eliminare l'attuale disordine delle acque naturali, ridurre i fenomeni erosivi, proteggere le scarpate della strada e migliorare i naturali equilibri esistenti , quindi il completamento funzionale della strada in esame, prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- Realizzazione di scavi e sbancamenti per il livellamento asse stradale;
- Realizzazione di opere d'arte e muri di contenimento alla strada;
- Realizzazione di cunette;
- Realizzazione di tombini di raccolta e smaltimento acque meteoriche;
- Realizzazione di opere di contenimento con tecniche di Ingegneria Naturalistica;

- Realizzazione della fondazione stradale eseguita in tout-venant calcareo e misto granulometrico stabilizzato;
- Realizzazione di manto di usura in binder.

Gli interventi di opere d'arti prevedono la realizzazione di zanelle per la raccolta delle acque di larghezza di 50 cm e muretti di contenimento con altezza variabili in funzione delle esigenze della protezione della sezione stradale.

Saranno realizzati pozzetti di servizio alle condotte di deflusso delle acque per una completa efficienza della raccolta delle acque piovane.

Il cassonetto stradale sarà composto dai seguenti strati:

1. Manto di usura in binder da cm 10
2. Misto granulare stabilizzato 10 cm (dove necessita)
3. Fondazione in pietrame 40/50 cm (dove necessita)

L'intervento mira ad una sistemazione della strada utilizzando anche tecniche alternative a quelle usuali, ossia si prevedendo opere di ingegneria naturalistica, che siano compatibili da un lato con la funzionalità dell'intervento e dall'altra con la salvaguardia e la conservazione degli equilibri idrogeologici e floro-faunistici. Come sopra detto le acque verranno convogliate nei fossi di guardia, protetti con una corazzata di fondo in pietrame, in modo da evitare fenomeni di erosione del terreno, e la realizzazione di gabbioni sulle due sponde, in modo da evitare il crollo improvviso delle stesse.

Altre opere di ingegneria naturalistica da utilizzare, ove possibile, saranno:

- Palizzate in legno con piantumazione di talee appartenenti a specie autoctone, al fine di stabilizzare i suoli del versante nel rispetto delle condizioni di stabilità esistenti e, per la ricostituzione della compagine vegetale;
- Opere di presidio idraulico alla viabilità forestale esistente mediante rettifica delle curve di livello e livellette, formazione di cunette laterali e altre opere necessarie per lo smaltimento delle acque meteoriche, compresa la regolarizzazione delle scarpate.

La realizzazione dell' opera consentirà un più veloce collegamento dei comuni interessati dell'Alta Irpinia all'arteria S. S. 401 – trattasi della strada a scorrimento veloce Avellino – Candela (FG), nonché alla zona industriale San Nicola di Melfi (PZ) - SATA FIAT, ove molti giovani della zona hanno “ *fortunatamente* “ trovato lavoro .

Da non sottovalutare la vicinanza delle città di Melfi (PZ), Venosa (PZ) e Lagopesole (PZ), città a forte vocazione turistica dovuta alla presenza di manieri e numerosi manufatti di notevole importanza storico-artistica, nonché della vicina e frequentata Monticchio famosa per i suoi laghi vulcanici e per il monte “ *Vulture* ”.

Il tutto sarà eseguito nel rispetto dell'ambiente e del territorio ed in ossequio alle finalità ed obiettivi prefissati dalle norme vigenti.

QUADRO ECONOMICO

Redatto ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

REALIZZAZIONE STRADA DI PENETRAZIONE E COLLEGAMENTO CON LA S.S. 401 (OFANTINA - POZZO VETERE)

La spesa necessaria all'esecuzione dei lavori ed alle forniture di beni e servizi previste nel progetto ESECUTIVO ricavata sulla base del Prezzario Generale Lavori Pubblici del settore costruzioni e settore impianti in vigore nella Regione Campania con deliberazione della Giunta Regionale della Campania 28/12/2017 n° 824 e pubblicato sul B.U.R.C. n° 1 del 02/01/2018, e da eventuali analisi prezzi, ammonta a:

A) Lavori a Base D' Asta - Lavori a Misura

azione	tipologia	importo lavori	%iva	importo iva
A1/1	Lavori a misura	€ 2 339 594,67	10	€ 233 959,47
A1/2	Lavori a corpo	€ -	10	€ -

a.1) **Totale Lavori a Base d' Asta** € **2 339 594,67**

a.2,1) Oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso	€	8 000,48	10	€ 800,05
--	---	-----------------	----	----------

a.3) **Totale Complessivo Lavori** € **2 347 595,15** **234 759,52**

B) Somme a Disposizione della Stazione Appaltante

Euro

b.1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	44 960,00
b.2) Forniture	€	13 000,00
b.3) Rilievi, accertamenti ed indagini	€	12 000,00
b.4) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	3 000,00
b.5) Imprevisti (max 5%)	€	34 143,14
b.6) Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€	-
b.7) accantonamento di cui all'articolo 106 del D. Lgs. n° 50/2016	€	18 000,00
b.8) Spese generali D. Lgs. 50/2016 (distinte nelle seguenti sottocategorie)	€	243 961,90
b.8.1A - spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP (max 2%)	€	46 951,90
b.8.1B - spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€	153 010,00
b.8.1C - spese tecniche relative alla perizia geologica	€	12 000,00
b.8.2 - spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e di validazione	€	8 000,00
b.8.3 - spese per commissioni giudicatrici	€	7 000,00
b.8.4 - spese per pubblicità	€	5 000,00
b.8.5 - spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	12 000,00
b.9) I.V.A. ed eventuali altre imposte	€	282 339,80
b.9.1) I.V.A. sui lavori	€	234 759,52
b.9.2) Contributi previdenziali su spese tecniche (4% su b.8.1B + b.8.1C + b.8.5)	€	7 080,40
b.9.3) I.V.A. su spese tecniche [22% su (b.9.2+b.8.1B+b.8.1C+b.8.5)]	€	40 499,89

B) **Totale Somme a Disposizione** € **651 404,85**

Totale generale intervento € **2 999 000,00**

